



Città di Modica

E.1.

DELIBERAZIONE  
Della  
GIUNTA COMUNALE

N. 24 del 3 FEB 2025

OGGETTO: Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. Modifica del regolamento comunale e approvazione dell'aliquota per il 2025. Proposta al Consiglio comunale.

L'anno duemilaventicinque il giorno Tredici del mese di Febbraio alle ore 19,05 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Monisteri Caschetto Maria	Sindaco	×	
Belluardo Giorgio	Vice Sindaco	×	
Viola Rosario	Assessore	×	
Facello Chiara	Assessore	×	
Antoci Agatino	Assessore	×	
Drago Antonio	Assessore	×	
Vindigni Delia	Assessore	×	
Cannizzaro Samuele	Assessore		×

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. Modifica del regolamento comunale e approvazione dell'aliquota per il 2025. Proposta al Consiglio comunale.

Il Dirigente proponente

Il Redigente

Visto Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

.....

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE  
FINANZIARIO E TRIBUTI

Premesso che con deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2025, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 251 del Decreto Legislativo n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

*"1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.*

*2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.*

*4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio."*

Visto, altresì, il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dall'inosservanza di quanto disposto dai predetti commi consegue la sospensione dei contributi erariali;

Rilevato, pertanto, che l'Ente dichiarato dissestato è obbligato a provvedere in merito e non ha nessuna facoltà nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

Dato atto che il Comune di Modica, in piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2012, ha già provveduto ad attivare la misura massima delle entrate comunali e che, pertanto, si ritiene necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla

predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover mantenere per la rideterminazione delle imposte delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'art. 1, comma 143, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «143. *A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma.*»;

- la deliberazione Consiliare n. 94 del 17 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il "Regolamento addizionale comunale IRPEF" ed è stata fissata la relativa aliquota, per l'anno 2008, in 0,60 punti percentuali, con esenzione dall'applicazione per tutti i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore ad € 8.000,00;

Vista la deliberazione Consiliare n. 82 del 26 novembre 2013 con la quale è stato approvato l'aumento dallo 0,60% allo 0,80%, per l'anno 2013, dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ed è stata confermata la soglia di esenzione per i possessori di un reddito imponibile inferiore ad € 8.000,00;

Preso atto che tali aliquota e soglia di esenzione sono state confermate per gli anni successivi sino al 2024, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 6 del 14 marzo 2024;

Preso atto che:

- la predetta aliquota dello 0,8% costituisce la soglia massima ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, che al III capoverso dispone che: "*La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.*";

- la soglia di esenzione costituisce mera facoltà discrezionale del Comune atteso che il comma 3-bis del citato art. 1 testualmente recita: "*3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.*";

Ritenuto di modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone nel senso di cassare l'art. 7 "Esenzioni" che testualmente recita "*Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 8.000,00.*";

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche allo 0,80%, soglia massima prevista dalla norma innanzi richiamata, e di non prevedere, per il 2025, alcuna soglia di esenzione;

Visti:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*"

- il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.*", convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, recante "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*";

- l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, recante "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale*"

- lo Statuto comunale;

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

1) di confermare per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche allo 0,80%, soglia massima prevista dall'art. 1, comma 3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

2) di modificare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone, approvato con deliberazione Consiliare n. 94 del 17 dicembre 2007, nel senso di cassare l'art. 7 "Esenzioni" che testualmente recita "Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a euro 8.000,00.";

3) di non prevedere, per il 2025, alcuna soglia di esenzione;

4) di sottoporre, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al Consiglio Comunale l'approvazione della modifica da apportare al "Regolamento addizionale comunale IRPEF" nel senso di cassare l'art. 7 "Esenzioni" e la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche allo 0,80% e di non prevedere, per il 2025, alcuna soglia di esenzione;

5) di dare atto che con successivi provvedimenti, ove ritenuto opportuno, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato alla eventuale introduzione di riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

6) di demandare al Dirigente del Settore Finanziario e Tributi tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante successiva votazione unanime, attesa l'urgenza di provvedere in merito nell'interesse dell'Ente.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), della Legge regionale n. 48/1991, come modificato ed integrato dall'art. 12 della Legge regionale n. 30/2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole / ~~Contrario~~

li, 11 FEB. 2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole / ~~Contrario~~

li, 11 FEB. 2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZIARIO E TRIBUTI

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt.153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. \_\_\_\_\_ del Bilancio \_\_\_\_\_

li, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZIARIO E TRIBUTI

La presente è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 24 del 13 FEB 2025

Il Segretario Comunale

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta di deliberazione di pari oggetto, inserita nel presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), della Legge regionale n. 48/1991, come modificato ed integrato dall'art. 12 della Legge regionale n. 30/2000;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la Legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della Legge regionale n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

### DELIBERA

- 1) Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dichiarare il presente atto, in quanto urgente per le ragioni infra riportate, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge regionale n. 44/1991.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'Assessore anziano

Il Segretario Generale

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del procedimento di pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 17 FEB, 2025 al 4 MAR, 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li \_\_\_\_\_

L'addetto della pubblicazione

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge regionale n. 44/1991.

- È divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge regionale n. 44/1991, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 13/02/2025

Il Segretario Generale

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ sul sito istituzionale dell'Ente: "[www.comunemodica.rg.it](http://www.comunemodica.rg.it)".

Modica li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale